

E-mail o telefono

Password

Iscriviti

Accedi

Non ricordi più come accedere all'account?

I-Access Italia Malta è con Maria Luisa Germanà e altre 13 persone.
27 aprile 2019 ·

Palermo 27

«Troppi pregiudizi e disattenzioni»
Per la docente la città è «molto indietro», mentre conservazione e restauro devono puntare a «realizzare un ambiente felice per "tutte" le persone»

Maria Antonietta Spadaro

Palermo nei giorni scorsi il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo ha ospitato un importante convegno dedicato al progetto europeo Interreg Italia-Malta. L'Acces, coordinato da Renata Prescia, docente del dipartimento di Architettura, con la quale, nell'intervista che segue, abbiamo discusso dell'incontro che ha visto la partecipazione di molti relatori tra esperti delle istituzioni ed esperti provenienti da Malta e Palermo e da Roma. L'ingegner Maria Antonietta Spadaro, ha partecipato al convegno di Palermo era incentrato sull'accessibilità intesa, oltre che come fruizione fisica, anche come situazione strategica per la valorizzazione dei luoghi d'interesse culturale e artistico (presenza di monumenti, musei, teatri, biblioteche, archivi e tanto altro). L'aver puntato gli occhi sulla realtà palermitana è servito ad evidenziare molte delle criticità presenti in quest'ambito: ricordiamo che il Decreto del Presidente della Repubblica 503/1996 «recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e attività pubbliche» stabilisce che negli spazi pubblici si debba garantire la fruizione a chi abbia capacità motoria limitata.

Professoressa Prescia, pensa che il Convegno, oltre ad accendere i riflettori sullo stato attuale, possa ad accelerare la realizzazione degli interventi, previsti a meno, per l'eliminazione delle barriere architettoniche qui a Palermo? Oltre all'accesso ai luoghi d'arte, pensiamo a parcheggi per disabili, ai scuole, ecc. È importante che siano intervenuti tra gli altri il vice sindaco, Fabio Cambresio, la soprintendente, Lisa Bellanca, e tante associazioni cittadine, l'obiettivo è far applicare le norme di legge per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i diversamente abili.

«Sì, assolutamente. L'incontro aveva la finalità di costruire uno spazio comune, uno scambio di esperienze, un'occasione per la realizzazione di una rete. Il Progetto I-Access nella sua interezza termina nel giugno 2020. Ho scelto per questo di avere come partner Comune di Palermo e Auser, unito al Beni Culturale Ambientale Soprintendenza, proprio per arrivare a qualcosa di concreto. Si stanno realizzando degli interventi per alcune delle chiese della Viceria, ma la mia ambizione sarebbe quella - andando oltre il progetto - di riuscire, insieme anche alle associazioni cittadine, a far dotare l'amministrazione comunale di un Pdba (Piano per l'Abolimento delle Barriere Architettoniche), previsto per legge.

Il problema dell'accessibilità non riguarda, come ben emerso dal convegno, solamente i soggetti con difficoltà motorie, ma anche altri tipi di portatori di handicap.

«È importante l'uso delle tecnologie informatiche, delle risorse del web in questo settore?«

«Certamente. Il progetto sviluppa un'app per i non vedenti e una banca dati consultabile on line per l'accesso a determinati luoghi, soprattutto, quelli difficili, per questo dovremmo mettere l'arte e la conoscenza nel cuore della vita di tutti indistintamente. Cosa vuole dire a conclusione di questa intervista?»

«Oggi il concetto di patrimonio è molto cambiato: il monumento non è più inteso solo come testimonianza-documento ma, piuttosto come "bagaglio educativo", portatore di valori. Le azioni conseguenti sono sì, ancora quelle di restauro i beni culturali ma, soprattutto, ciò che ha valore per la vita psichica e spirituale dell'uomo. In tale direzione la conservazione e il restauro possono diventare mezzi per la realizzazione di un ambiente felice per "tutte" le persone. Questo progetto vuole anche dare un contributo in tal senso a far mutare il modo di apprezzarsi della comunità al proprio patrimonio culturale e artistico e quello che possiede Palermo, non è secondo a nessuno».

Docente di Architettura, Renata Prescia

335.8783600 | ditelo@gds.it | Giornale di Sicilia | Ditelo in diretta

di copertoni... in crescita

I lettori bocciano la Rap «Azienda irrecuperabile»

36 | Commenti: 1 | Condivisioni: 10

Condividi

- Pagine correlate**
- Sicilia Felicissima**
Evento
 - Forum delle Associazioni di Pale...**
Organizzazione no-profit
 - I Palazzotto Storia e Architetture ...**
Progettista architettonico
 - DARCH Dipartimento di Architett...**
College e università
 - Desadorna**
Artista
 - Associazione Balad**
Organizzazione no-profit
 - Esperienze di Restauro**
College e università
 - Associazione Camera Lucida**
Sito web di cultura e società
 - Salvare Palermo Fondazione Onl...**
Organizzazione no-profit
 - Galleria Immaginaria Palermo**
Galleria d'arte
 - Quando costruiamo case, parlia...**
Libro
 - Sergio Malizia - Wealth Manager**
Servizio finanziario

Post recenti della Pagina

I-Access Italia Malta
13 novembre 2019 alle ore 23:16

Continua a Palermo e La Valletta la campagna di rilievi dei monument... Altro...

14

Condividi

Vedi altri contenuti di I-Access Italia Malta su Facebook

Accedi

o

Crea nuovo account

Vedi altri contenuti di I-Access Italia Malta su Facebook

Accedi

o

Crea nuovo account